

UNA VITA ORIENTATA ALLA EDUCAZIONE  
DEI GIOVANI.

# Angela Milani modello esemplare di discernimento

di SERGIO VISCONTI

**L'**INTUIZIONE DI UN PROGETTO, la capacità di vedere oltre lo sguardo, oltre il tempo breve di un unico percorso esistenziale vengono spesso definite, con linguaggio comune, lungimiranza o saggezza. Ma nel contesto ecclesiale, si può ben parlare di profezia.

E certo la vita, le azioni, il pensiero, le "visioni" di Angela Milani possono iscriversi nella dimensione spirituale-esistenziale del profetismo, se inteso come capacità di lettura e risposta sapienziale ai segni dei tempi. Il percorso storico di Angela Milani attraversa gran parte del xx secolo ed è indissolubilmente legato a quello dell'Azione Cattolica.

Ventiquattrenne, nel 1928, Angela si laurea in Filosofia presso l'Università del Sacro Cuore di Milano, sostenendo la tesi "L'idea di Dio nel bambino". Una scelta che dice del suo progetto di vita, tutto orientato all'educazione dei giovani. L'Istituto Manzoni di Milano, dove insegnerà per lunghissimo tempo, diviene il luogo dove potere esplicitare ed esercitare questa tensione educativa, volta esclusivamente a far del bene alle giovani generazioni, così trascurate dalla società o preda di ideologie che indirizzano verso valori non certo positivi.

Nei primi anni '30, Angela entra a fare parte della Gioventù femminile dell'Ac di Milano e, dopo aver frequentato la scuola delle Dirigenti propagandiste, le viene affidato l'incarico di prendersi cura delle giovani nei loro incontri zonali.

La capacità di comunicazione, le competenze professio-

nali, l'entusiasmo e l'amore per l'Ac sono doti che non passano inosservate e nel 1933, su proposta di Armida Barelli, il Cardinale Schuster, Arcivescovo di Milano, nomina Angela Milani Presidente Diocesana della Gioventù Femminile di Ac.

Un impegno gravoso, ma assunto con responsabilità e consapevolezza; un impegno che, per molti versi, segna l'intera esistenza di Angela; un impegno che viene svolto, anche a prezzo di grandi sacrifici, sino al 1938 quando, il 24 giugno, Armida Barelli chiama Angela a Roma al fine di dare «un aiuto in Consiglio Superiore per l'azione caritativa-sociale (assistenza alle domestiche, lavoratrici, infermiere ecc...), ed a prendersi cura, in qualità di Delegata Nazionale, dell'Opera della Regalità».

Angela è indissolubilmente legata a Milano e a quanto questa città rappresenta: l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Opera della Regalità, l'Azione Cattolica, l'impegno professionale, la scoperta del mondo del lavoro quale campo privilegiato dove esercitare un apostolato, percepito come gravido di novità. Ma nelle parole di saluto, rivolte alle "sue" gjeffine, Angela è molto chiara: «Vi lascio con dolore perché vi ho amato molto, ma contenta perché tanto bene Iddio mi ha indicato le vie della sua volontà, e perché con la mia sofferenza, certo, meglio posso oggi servire alla causa degli sviluppi della nostra Gioventù Femminile Diocesana».

Una chiarezza che è frutto di quella *sapientia cordis* propria di chi a Dio s'abbandona, di chi sa leggere profeticamente l'evolvere del tempo e gli atteggiamenti ed il senti-



- 1904 (8 maggio) Nasce a Busto Arsizio da famiglia benestante: il padre è un affermato industriale. Frequenta le scuole nella stessa città natale, dove consegue anche la maturità classica.
- 1928 Si laurea in filosofia presso l'Università Cattolica di Milano. Si dedica all'insegnamento, esercitando presso l'Istituto Manzoni di Milano. A Milano incontra La Gioventù femminile dell'Azione Cattolica. Frequenta la scuola delle Dirigenti propagandiste. È nominata Vice Presidente Diocesana.
- 1933 (marzo) Il Card. Schuster, su proposta di Armida Barelli, la nomina Presidente Diocesana della Gioventù Femminile di Azione Cattolica di Milano.
- 1938 (24 giugno) Armida Barelli la chiama a Roma in Consiglio Superiore, per seguire e prendersi cura dell'Opera della Regalità.
- 1940 Matura l'idea di creare un gruppo di giovani lavoratrici di varie professioni che scelga di donarsi completamente al Signore.
- 1943 Nasce il gruppo "Associazione di Cristo Re".
- 1958 (5 agosto) Il Card. G. Battista Montini eleva l'Associazione a "Pia Unione".
- 1971 (29 dicembre) Il Card. Colombo trasforma la "Pia Unione" in Istituto Secolare.
- 1983 Muore, dopo aver scritto un'importante pagina dell'impegno laicale femminile nella storia della Chiesa e del mondo.

re degli uomini. In questo senso Angela avverte, sin dai tempi del suo impegno diocesano, l'urgenza di rivolgere particolare attenzione al mondo delle donne lavoratrici.

Già all'inizio del 1940 prende corpo una prima intuizione: quella di creare un gruppo di giovani lavoratrici di varie professioni per intraprendere un cammino di preghiera e formazione specifica per giungere al dono totale di sé al Signore. L'intuizione si trasforma in carisma e nel 1943 il Cardinale Schuster concede l'assenso verbale al progetto di creazione di un gruppo, retto da Regole precise, presentatogli da Angela Milani: nasce il gruppo "Associazione di Cristo Re".

La guerra non interrompe il lavoro dell'Associazione, anzi lo intensifica sino al punto di coinvolgere Angela e molte delle sue compagne nell'azione politica di indirizzo antifascista. La Resistenza diviene l'occasione propizia per soccorrere perseguitati, per salvare ebrei, per avvisare i partigiani di possibili attacchi o imboscate organizzati dalle forze nazi-fasciste.

La fine delle ostilità belliche vede Angela impegnata sul fronte della ricostruzione morale e politica: nel 1945 inizia a lavorare per la Democrazia Cristiana, ma presto le viene affidato l'incarico di Delegata cittadina del Movimento Femminile. La qualità del lavoro svolto conduce rapidamente Angela a divenire Delegata regionale del M.F. per la Lombardia ed a fornirle l'opportunità di partecipare a quell'azione paziente ma decisa di promozione della donna anche nel campo della politica, dove non poche sono le riserve verso l'impegno diretto delle donne, sino a quel momento considerate un utile serbatoio di voti. Il 18 aprile 1948 segna una data fondamentale nella storia d'Italia: per la prima volta, le donne sono chiama-

te al voto, ad esprimere e manifestare, cioè, la propria dignità di persona anche nel campo della politica. Se il campo d'azione offertole dal Movimento Femminile prima, dal C.I.F. poi è davvero impegnativo, Angela non cessa di perseguire il suo obiettivo: quello della crescita e dello sviluppo dell'Associazione di "Cristo Re", per farne un Istituto Secolare.

Nel 1952 P. Rainieri Boga, Assistente spirituale dell'Associazione, fa domanda perché l'Associazione di "Cristo Re" possa essere eretta ad Istituto Secolare. Il 5 agosto 1958 il Cardinale G. Battista Montini, nuovo Arcivescovo di Milano, eleva l'Associazione a "Pia Unione". Angela, guardando all'Istituto di "Cristo Re" fondato da Giuseppe Lazzati, accogliendo l'aiuto di numerosi sacerdoti, elabora le Costituzioni da presentare all'autorità ecclesiastica per l'approvazione. Questa viene concessa dal Cardinale Colombo, Arcivescovo di Milano, il 29 dicembre 1971. La gioia di Angela Milani è grande perché ha coronato il sogno di una intera vita: «Ora che l'Istituto è stato eretto siamo diventate cellule vive della Chiesa e ci intessiamo sempre più ad essa... Dopo il riconoscimento giuridico la mia consacrazione ha trasformato il fatto mio personale in strumento della Chiesa e parte sua...» (cfr. Istruzione di Milani del 3.10.1971).

L'Istituto nel suo cuore, così come tutte quelle giovani donne, tutte quelle lavoratrici che ha incontrato in tanti anni di impegno in Azione Cattolica e poi in uno straordinario apostolato esercitato nel mondo del lavoro. Così, Angela Milani lascia questa vita nel 1983, con la consapevolezza di aver combattuto la buona battaglia, di avere investito con coraggio i talenti che il buon Dio le aveva donato pensandola sin dall'eternità.